

LE ESPERIENZE DEI QUATTRO VOLONTARI ATTUALMENTE IN SERVIZIO A SALUZZO

«Sai che potresti salvare la vita a qualcuno»

Martina Sechi 24 anni buschese, è una dei quattro giovani in servizio civile presso la Pubblica assistenza Croce Verde di Saluzzo. In città ha frequentato l'Istituto d'arte e svolto alcuni lavori dopo il diploma. Entrata ufficialmente in servizio il 20 febbraio scorso, collabora nelle attività di trasporto infermi e disabili. Nello svolgimento delle sue mansioni, è affiancata dagli operatori locali di progetto, che si occupano, appunto, della gestione delle risorse allocate in servizio civile. «Un'ottima opportunità», così Martina descrive l'esperienza che sta vivendo in questi mesi, durante i quali ha maturato la decisione di riprendere gli studi. A questo proposito prevede di iscriversi a Medicina il prossimo anno, mentre in Croce Verde continuerà il suo operato come volontaria dopo aver concluso l'anno di servizio civile.

Con un diploma da tecnico socio sanitario conseguito presso l'Ipc Pellico di Saluzzo, Zainab ElBou-rakkadi, in Croce Verde sta mettendo in pratica quanto studiato sui banchi di scuola. Ventiduenne residente a Verzuolo consiglia l'esperienza di servizio civile anche ai suoi coetanei, perché insegna qualcosa: «Sai che potresti salvare la vita a

qualcuno». Zainab è specializzata sulle emergenze: il primo caso è stato proprio un incidente con un codice rosso e l'intervento dell'elisoccorso.

È abilitato ai servizi d'urgenza 118 anche Giacomo Marengo, 22 anni di Saluzzo, già soccorritore volontario e prossimo alla laurea in economia aziendale. «Ho scelto di aderire al servizio civile,

impiegando il tempo in cui ero libero dalle lezioni in modo proficuo – spiega il giovane -. Rendermi disponibile verso gli altri mi riempie di orgoglio».

È di Lagnasco la ventunenne Beatrice Migliore che ha aderito al servizio civile dopo averne sentito parlare dai suoi coetanei e aver letto la pubblicazione sui social network. Definisce la sua una bella esperienza, perché oltre a far del bene agli altri, ti fa sentire bene! Si sente di consigliarla, soprattutto a chi ha concluso il corso di studi superiori e non ha ancora le idee chiare per l'avvenire. «Il servizio civile è un'opportunità di entrare in contatto con il mondo del lavoro, e renderti più consapevole del futuro». Lo spiega Beatrice, sottolineando anche il vantaggio di ricevere una formazione sulle operazioni di primo soccorso che può presentarsi utile in futuro.



Da sinistra Zainab, Beatrice, Giacomo e Martina

